

ROSSELLA DINI

“I decreti di Roma io non li discuto, li eseguisco”

Un profilo di Andrea Sarti, vescovo di Pistoia
1909-1915

Gli
Ori

Indice

Volume promosso e sostenuto dall'Associazione Storia e Città



Libri di Storia e città, 11

Realizzazione del volume
Gli Ori, Pistoia

Progetto grafico e impaginazione
Gli Ori Redazione

Impianti e stampa
Baroni e Gori, Prato

Crediti fotografici
La foto di copertina è stata concessa
dalla Biblioteca di storia moderna
e contemporanea di Roma

© Copyright 2020
per l'edizione Gli Ori
per il testo l'autrice

ISBN 978-88-7336-787-1
tutti i diritti riservati
www.gliori.it

1. Da Guastalla a Pistoia, 1.1. <i>Sarti visitatore apostolico</i>	7
1.1 <i>Sarti visitatore apostolico</i>	8
1.2 <i>A Pistoia</i>	13
2. Un vescovo patriottico	19
2.1 <i>Il terremoto di Messina: una catastrofe patriottica</i>	19
2.2 <i>La guerra di Libia: prova d'orchestra. 1</i>	27
2.3 <i>Il Vescovo e il Poeta</i>	40
2.4 <i>La guerra di Libia: prova d'orchestra. 2</i>	45
2.5 <i>La Grande guerra</i>	61
3. Le lettere pastorali	81
4. Il programma di governo	97
5. La diocesi di Pistoia	105
5.1 <i>Le parrocchie e il clero</i>	105
5.2 <i>La Curia e il Seminario</i>	131
6. Il governo della diocesi	141
6.1 <i>La Sacra Visita</i>	141
6.2 <i>La disciplina e lo stato del clero</i>	143
6.3 <i>L'insegnamento della dottrina cattolica</i>	158
6.4 <i>L'orientamento dell'associazionismo</i>	166
7. Conclusione	185
Riferimenti bibliografici e fonti	189
Indice dei nomi di persona	201

1. Da Guastalla a Pistoia

Nota sulle fonti

Il saggio si è avvalso, oltretutto della necessaria e pertinente bibliografia, di una ricerca sia sulle fonti a stampa disponibili sia su fonti archivistiche. Se n'è dato puntualmente conto nelle note facendo ricorso a citazioni abbreviate; le citazioni complete sono agevolmente reperibili nell'elenco prodotto al termine del testo (*Riferimenti bibliografici e fonti*).

Devo con rammarico avvertire di una grave lacuna, purtroppo irrimediabile nel breve periodo: non è stato possibile consultare le carte dell'Archivio diocesano di Pistoia in virtù della modifica, introdotta in data 26 agosto 2016 all'art. 34 del *Regolamento degli archivi* della Diocesi, che recita: "Possono essere consultati solo i documenti anteriori agli ultimi 70 anni, dotati di adeguati strumenti di corredo (inventari e/o elenchi di consistenza dettagliati)", condizione quest'ultima notoriamente inesistente.

La citazione di alcuni (pochi) documenti presenti nell'Archivio è stata tuttavia possibile grazie alla trascrizione da me fattane negli allegati alla mia tesi di laurea (1976).

La repentina morte del vescovo Andrea Sarti, il 7 novembre 1915, a poco più di cinque anni dalla sua nomina a ordinario delle diocesi di Pistoia e Prato, cadde in un momento cruciale, a ridosso dell'entrata in guerra dell'Italia. L'ultima parola ai suoi fedeli il Vescovo l'aveva pronunciata soltanto tre mesi prima, in occasione di una funzione solenne compiuta in Cattedrale "per implorare da Dio la protezione sui nostri soldati e la pace vittoriosa all'Italia".¹

Questo vescovo, a differenza del predecessore, Marcello Mazzanti,² e del successore, Gabriele Vettori,³ non ha ancora trovato il suo biografo, neppure per una sintetica voce nel *Dizionario storico del movimento cattolico*. Eppure, nonostante il breve governo, impresso un forte segno nella diocesi. "Mons. Sarti era veramente una bella figura di vescovo: colto, dinamico, oratore di vaglia, uomo di larghe vedute, ma autoritario e di polso fermo": così lo descriverà alcuni decenni dopo Sabatino Ferrali.⁴

Sarti, la cui formazione aveva avuto luogo nell'ambiente e nel clima della Chiesa di Pio IX, era asceso all'episcopato negli ultimi anni del pontificato di Leone XIII, al culmine di una carriera molto "canonica" all'epoca. Nato a Rontano, piccola frazione del comune di Castelnuovo Garfagnana (Massa Carrara), il 1° settembre 1849, fu ordinato sacerdote il 21 dicembre 1872. Compiuti in diocesi gli studi seminariati, si perfezionò a Roma presso l'università Gregoriana conseguendo con lode la laurea in teologia e diritto canonico. Fu quindi professore di teologia morale e di diritto, poi rettore, del Seminario di Massa. Arciprete della cattedrale a soli 34 anni,

1. Cfr. Piccioni 1915, p. 231. Dalla medesima fonte sono tratte, salvo diversa indicazione, le notizie biografiche che seguono nonché le citazioni che riguardano il Vescovo. Per una cronaca delle esequie cfr. "La difesa", 13 novembre 1915: *La morte e i funerali di mons. A. Sarti*.

2. Cfr. Bensi 2010.

3. Cfr. Sodi-Baragli 2015.

4. Cfr. Ferrali 1955, p. 182.